

GIORNALE DI SICILIA
**CRONACA
AGRIGENTO**

SABATO 13 MAGGIO 2017
PAGINA 17

Il sindaco Alba: «All'Anas abbiamo chiesto di realizzare una rotatoria provvisoria sotto il ponte abbattuto. Ha costi molto accessibili». Oggi sit-in della Cisl per sollecitare la riapertura

Umberto Re

Da sei mesi Agrigento e Favara non dialogano più. Raggiungere uno dei due centri, così vicini in linea d'aria, è diventata impresa estenuante a causa dell'abbattimento di una campata del ponte «Petrusa» nella parte in cui attraversa la S.S. 640, recentemente inaugurata. Un taglio netto al quale non si sono trovate soluzioni alternative, almeno fino alla ricostruzione del cavalcavia. Traffico deviato sulla provinciale 80, conosciuta come la «San Pietro», che da Agrigento la si imbrocca da via Papa Luciani e da Favara da via Che Guevara. Oppure giro ancor più largo proseguendo per il tratto di strada che costeggia l'Asi per immettersi sulla provinciale Aragona-Favara (fino a lunedì, però, interdetta al traffico per lavori). Ovviamente, tutto ciò apporla disagi all'utenza in genere ma anche a chi percorre la statale 122 per motivi di lavoro. La più danneggiata è la polizia penitenziaria visto che il carcere è posizionato al di là del ponte abbattuto. Sia per raggiungere la casa circondariale sia per tradurre i carcerati al Tribunale per assistere alle udienze bisognerà dirigersi verso Favara per poi imboccare viale Mediterraneo e proseguire per la strada provinciale 80. Anche le centinaia di studenti favaresi che ogni mattina raggiungono gli istituti superiori del capoluogo devono sobbarcarsi un percorso molto più contorto con gli autobus obbligati ad immettersi su strade poco confacenti alla loro stazza. Pure i tanti insegnanti che abitano ad Agrigento e che sono in servizio in uno degli istituti scolastici di Favara hanno fatto sentire la loro voce, però, rimasta inascoltata. Per non parlare delle ambulanze e di quanti hanno bisogno di

raggiungere l'ospedale «San Giovanni di Dio» dove a volte la vita è appesa al filo del tempo. Sui disagi provocati dalla mobilità tra Favara e Agrigento proprio ieri il sindaco Anna Alba ha indirizzato una lettera al prefetto chiedendo un suo autorevole intervento finalizzato ad organizzare un incontro con le parti interessate, Comuni di Favara e Agrigento e direzione dei lavori della S.S. 640, per ricercare le soluzioni in grado di limitare, in tempi brevi, le problematiche legate alla chiusura del viadotto Petrusa. «All'Anas - dice il primo cittadino favarese - abbiamo chiesto di realizzare una rotatoria provvisoria sotto il ponte abbattuto dai costi molto accessibili».

Intanto, c'è un coro di adesioni all'iniziativa lanciata dal segretario della Cisl Maurizio Saia che ha organizzato per stamattina (con inizio alle ore 9) un sit-in presso la rotonda dislocata immediatamente prima di ciò che è rimasto del viadotto «Petrusa», lato Favara. «Ci appelliamo alla buona volontà dei parlamentari nazionali e siciliani - scrive il sindacalista - e chiediamo loro di unirsi a noi per fare fronte comune, affermare il diritto di cittadinanza», garantire la qualità della vita che i cittadini di questa terra meritano ma soprattutto rispondere alle esigenze reali, concrete che rendano fruibile ciò che resta di un territorio martoriato da pressapochismo e abbandono». La prima adesione è del Pd di Favara con in testa la consigliere comunale Laura Mossuto ed il segretario di circolo Carmelo Vitiello. Il coordinatore provvisorio di «Articolo 1 - MDP» Carmelo Castronovo ha fatto sapere di non far mancare la sua presenza come l'ex presidente del consiglio comunale Leonardo Pitrucella e l'ex sindaco Rosario Manganella che invita il libero consorzio a dare priorità, negli interventi di messa in pristino delle strade provinciali, alla S.P. 80 che non regge più il traffico, anche pesante, a cui è sottoposta. Il gruppo Favara Popolare sarà presente con i consiglieri comunali Sergio Caramazza e Salvatore Fanara, e del coordinatore

VIABILITÀ. Il viadotto è stato parzialmente demolito, raggiungere Favara dal capoluogo è diventato difficile



IL PONTE SOSPESO

cittadino Francesca Fanello.

La deputata nazionale del Pd, Maria Iacono, si è rivolta, attraverso un'interrogazione Parlamentare al Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Graziano Del Rio.

«La chiusura del cavalcavia Petrusa - sta determinando diversi disagi nel collegamento tra Agrigento e Favara e molti cittadini sono costretti, da diversi mesi, a raggiungere il capoluogo attraversando strade alternative e secondarie, diverse delle quali non sono idonee ad accogliere questa mole di traffico. Inoltre, gli stessi disagi e le stesse criticità si presentano a tutti coloro che devono raggiungere, da Favara, l'ospedale San Giovanni di Dio, il palazzo di giustizia e diverse Istituti scolastici di Agrigento».

«Mi sono rivolta al Ministro Del Rio chiedendo - conclude Maria Iacono, per conoscere lo stato dell'arte dell'opera e i tempi necessari a ripristinare la transibilità del cavalcavia e rimuovere tutti i disagi a cui i cittadini sono soggetti giornalmente». (UR)

LA STORIA. Dopo le verifiche tecniche sulla struttura, a giorni riprenderà la demolizione

È chiuso da sette mesi per rischio crolli

È chiuso da sette mesi. Lo scorso marzo, il verdetto: «Le verifiche tecniche sul viadotto Petrusa» che consente alla statale 122, l'Agrigentina, di sovrappassare il tracciato della nuova statale 640, la «Strada degli scrittori», sono finite. «Le condizioni strutturali del viadotto - scriveva l'Anas - non ne consentono la riapertura. È stata effettuata un'analisi costi/benefici per valutare la migliore soluzione possibile e l'esito è quello di procedere a demolizione dell'opera per una successiva ricostruzione. L'intervento di demolizione è programmato - rendevano, allora, noto dall'Anas - nelle prossime settimane e, contestualmente, verranno avviate le attività per realizzare il nuovo viadotto». Nuovo ponte che dovrebbe venire ricostituito

con dei pezzi prefabbricati. Una settimana dopo, ossia il 13 marzo, gli operai iniziavano a smontare - non a demolire, ma a sezionare - il viadotto. Si ipotizzavano allora un paio di settimane di lavoro per «cancellare» l'instabile cavalcavia. Il 16 marzo, il trenta per cento del ponte era stato smantellato. Il 27 marzo, ossia il giorno prima dell'inaugurazione della raddoppiata statale 640, la parte del viadotto che sovrastava la neonata «Strada degli scrittori» non esisteva più. «Per sezionare ed eliminare l'altra metà del ponte - quel giorno veniva reso noto - l'impresa avrà bisogno di altri 15 giorni». In realtà, da allora, sono passati due mesi e la porzione «superstite» del viadotto Petrusa, la metà che sorge, poggiata su un paio di pilastri, sulla cam-

pagna, è rimasta sempre al suo posto. In realtà, la «Cmc» - chesi è occupata del raddoppio della statale 640 - ha potuto smontare soltanto la parte del ponte che sovrastava la statale Agrigento-Caltanissetta. Per il resto - per ultimare la demolizione e per comporre il nuovo cavalcavia - l'Anas, è stato annunciato già da un mese e mezzo, stava lavorando ad un progetto. Il piano di lavoro, una volta pronto, dovrà andare in aggiudicazione. Sposterà all'impresa che si appalerà i lavori ultimare la demolizione di quel che resta del viadotto e, poi, collocare il prefabbricato. Almeno per il momento, dunque, dopo mesi e mesi, di strada chiusa, di proteste e segnalazioni fatte anche a Roma, tutto rimane fermo. (F&R)

PALAZZO DEI GIGANTI AL LAVORO. Una riunione per stabilire le iniziative, concorso per le scuole: «Uno, nessuno e centomila», manifestazioni teatrali e un sito web

Comune, si prepara l'accoglienza del presidente Sergio Mattarella

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sarà ad Agrigento il prossimo sei luglio per ricordare Luigi Pirandello nel centocinquantesimo anniversario della nascita del drammaturgo agrigentino.

Una manifestazione si terrà nella casa natale di Pirandello, al Caos, con inizio alle ore 19 e il Presidente poi concluderà al Tempio della Concordia la visita nella Città dei Templi con un evento che sarà seguito in diretta dalla Rai, nel corso del quale verrà consegnato il Premio Speciale Luigi Pirandello.

È questo certamente l'appuntamento più importante del fitto calendario di incontri, convegni, mostre, rappresentazioni teatrali che un comitato locale presieduto dal Sindaco Calogero Firetto e un comitato d'onore presieduto dal regi-

sta Andrea Camilleri stanno mettendo a punto per celebrare Luigi Pirandello, nato a Girgenti il 28 giugno del 1867, mentre in città infuriava un'epidemia di colera.

Tra le manifestazioni che si terranno ad Agrigento e in provincia sono state rese note ricordiamo quelle de «La Strada degli Scrittori», che coinvolgeranno i comuni di Favara, Porto Empedocle, Agrigento, Racalmuto, Palma di Montechiaro e Caltanissetta per il «Festival della Strada degli Scrittori».

Iniziati l'undici maggio proseguiranno sino al 7 luglio 2017 eventi di letteratura, arte, musica, teatro, cinema ed enogastronomia che animeranno i luoghi simbolo dei Comuni attraverso le suggestioni letterarie degli scrittori che li rappresentano.

Il MIUR, in collaborazione con il

Distretto Turistico «Valle dei Templi», «La Strada degli Scrittori» e la Fondazione Teatro «Luigi Pirandello» di Agrigento ha promosso il concorso nazionale «Uno, nessuno e centomila» a cui hanno partecipato 84 scuole di varie parti del mondo e sono state già individuate le scuole vincitrici; tra queste vi è una scuola di Beirut e pertanto dal martoriato Libano arriveranno ad Agrigento per la premiazione alcuni ragazzi che rappresenteranno la novella pirandelliana «La patente».

Gli artisti del Piccolo teatro pirandelliano proporranno nei primi giorni di giugno un cineforum. Verranno presentati alcuni film che si ispirano ad opere pirandelliane e nel corso della serata seguiranno le conversazioni con esperti sui tempi della drammaturgia pirandelliana.



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

na. Anche le scuole agrigentine si stanno coinvolgendo con significative proposte. Il Liceo Scientifico Leonardo metterà in scena nel piazzale Caos un'opera pirandelliana, mentre il Liceo Musicale Majorana sta allestendo un concerto su partiture ispirate a testi pirandelliani.

Un sito web interamente dedicato alle manifestazioni pirandelliane per il 150esimo è stato intanto realizzato dal webmaster Flavio Albano all'indirizzo www.pirandello150.it

La Società Dante Alighieri e l'Accademia delle belle arti intendono realizzare mattonelle artistiche che riporteranno frasi tratte da opere pirandelliane da collocare in piazzale Caos, dove è prevista anche una illuminazione artistica che verrà inaugurata il prossimo 28 giugno.

L'intero programma verrà presentato dal Sindaco di Agrigento Calogero Firetto il prossimo 17 maggio a Palermo.

(F&R) EUO DI BELLA